



## INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA S.P. 59 "GARDIZZA" NEI COMUNI DI CONSELICE E LUGO

CUP : J94E17000370001

**PROGETTO DEFINITIVO**  
(art. 23 comma 7 Dlgs. 50/2016)

IMPORTO € 3.000.000,00

Presidente: Michele De Pascale		Consigliere delegato: Davide Ranalli			
Dirigente del Settore: Ing. Paolo Nobile					
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		Ing. Paolo Nobile	Firme: <i>(documento firmato digitalmente)</i>		
PROGETTISTA E COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE		Ing. Giuseppe Colarossi	<i>(documento firmato digitalmente)</i>		
DISEGNATORE		p.i. Alberto Tagliavini			
	EMISSIONE	-	-	-	-
	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

TITOLO ELABORATO:

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E  
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**  
(art 24 comma 2 lett. n- D.P.R. n. 207/2010)

Elaborato num:	Revisione:	Data:	Scala:	Nome file:	
<b>5.1</b>		OTTOBRE 2018			

---

## **1       PREMESSA**

Il presente documento costituisce il documento contenente le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza di cui all'art 17 comma 1 lett. f) del D.P.R. n. 207/2010 per il cantiere dell' **INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA S.P. 59 "GARDIZZA" NEI COMUNI DI CONSELICE E LUGO - CUP : J94E17000370001** .  
Costituisce la base per la successiva redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m., concernente prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

---

## **2       IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

### **2.1       CONTESTO IN CUI E' COLLOCATO L'INTERVENTO**

La S.P. 59 "GARDIZZA" insiste nei Comuni di Conselice e Lugo e collega la S.P. 13 "Bastia" (PK 0+000) alla S.P. 610R "Selice " (PK 3+535) e lungo il cammino interseca con un passaggio a livello la ferrovia Lavezzola- Ravenna e due canali consorziali, che scavalca con due manufatti in c.a. e muratura.

La strada provinciale in questione è interessata da significativi volumi di traffico pesante, dovuti principalmente alla presenza dell' importante azienda agroalimentare UNIGRA s.r.l., a fronte di una sezione stradale modesta, in alcuni tratti pari a soli 5,00 ml. Le scarse caratteristiche portanti del terreno di fondazione ed i volumi significativi di traffico pesante rendono necessari continui interventi di manutenzione ai fini di garantire la regolarità del piano viabile e la sicurezza della circolazione stradale.

### **2.2       DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento in progetto si propone di aumentare il livello di servizio e ridurre il rischio di incidentalità dell'infrastruttura viaria mediante l'allargamento della carreggiata stradale a 9,50 ml, senza andare in variante, per portare la strada ad avere le caratteristiche di strada extraurbana secondaria – cat. C2 ex D.M. 5-11-2001 .

Le lavorazioni previste in progetto sono (secondo l'ordine di realizzazione):

- spostamento degli impianti interferenti con le opere (prima della consegna dei lavori, ad opera degli enti gestori)
- consegna dei lavori, accantieramento, recinzioni, tracciamenti, messa in opera segnaletica per deviazioni stradali;
- scavi di sbancamento per ampliamento sede stradale;
- allargamento dei manufatti in c.a. di attraversamento di due scoli consorziali;
- tombamenti di fossi stradali in sezioni di allargamento vincolato;
- realizzazione di opere idrauliche minori ed opere di contenimento;
- scarifica ed asportazione fondazione tutta la sede stradale esistente;
- stabilizzazione a calce dei piani di posa dei nuovi rilevati e del corpo stradale esistente ove necessario;

---

## **3       RISCHI DERIVANTI DAL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE L'AREA DI CANTIERE**

### **3.1       TRAFFICO STRADALE**

La presenza del traffico stradale che interessa la SP 59 nel tratto in cui è collocato il cantiere costituisce uno dei principali fattori di rischio sia per la sicurezza dei lavoratori che per l'utenza stradale. Per questo motivo e per motivi tecnici legati all'

esecuzione delle lavorazioni si procederà a chiusure parziali al traffico, per tratti, della SP 59 per tutta la durata dei lavori, sopperendo alle interruzioni con la definizione di idonei itinerari alternativi per la viabilità.

In particolare sarà sempre garantita la viabilità da e per l' UNIGRA, ai residenti ed ai trasporti agricoli e commerciali che hanno origine o destinazione lungo la strada in questione.

Ogni limitazione od interruzione del traffico dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla Provincia tramite apposita Ordinanza a norma del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione, che l'Impresa è tenuta a richiedere in tempo utile.

L'Impresa ha inoltre il compito di installare l'occorrente segnaletica di deviazione lungo tutta la rete stradale interessata, oltre a quella di cantiere stradale, nel rispetto delle prescrizioni fornite dagli Enti proprietari delle strade e della vigente normativa in materia (D.Lgs. 285/1992 e s.m., DPR 495/1992 e s.m. e DM 10/07/2002).

### **3.2 CONDUTTURE AEREE E DI SOTTOSUOLO**

Da un'indagine sommaria preliminare **è risultata la presenza di linee aeree e/o sotterranee di pubblici servizi nella zona dei lavori**. (Linee elettrica, telefonica, acquedotto, distribuzione gas, fognature).

Si provvederà a trasmettere il progetto alle Società di gestione al fine di predisporre, per quanto possibile, lo spostamento dei sottoservizi interferenti prima della consegna dei lavori.

### **3.3 INTERFERENZE CON ALTRI CANTIERI**

Non è prevista alcuna interferenza con altri cantieri limitrofi preesistenti o di futuro insediamento.

### **3.4 RISCHIO METEOROLOGICO**

#### **3.4.1 Precauzioni in caso di forti venti**

Si riportano di seguito le principali precauzioni generali da adottare nel cantiere in caso di forte vento:

- abbandono dei lavori da eseguirsi sulle coperture, asportando gli strumenti non ben ancorati;
- verifica degli ancoraggi dei ponteggi e di eventuali strutture a questi collegate (cartelloni, graticciate, mantovane);
- verifica della stabilità delle tavole da ponte;
- verifica dei sistemi di ancoraggio di eventuali lamiera ondulate, pannelli di recinzioni o similari predisposte in fase di allestimento del cantiere;
- ancoraggio delle protezioni di materiali, (teli, tavole di legno, ecc.) che potrebbero essere violentemente spostate dalla forza del vento;
- ancoraggio di materiali che potrebbero essere spostati dalla forza del vento;
- evitare il sollevamento in quota di materiali o componenti aventi ampie superfici di esposizione al vento.
- con velocità del vento superiori a 72 km/h, deve essere vietato l'uso di gru a torre (CNR 1002/85); in questi casi è necessario sbloccare il freno alla rotazione della torre per consentire al braccio della gru di disporsi nella posizione di bandiera in cui è soggetto ad una spinta minore;
- quando la velocità del vento supera i 60 km/h o velocità inferiori definite come velocità di sicurezza in funzione delle attrezzature di sollevamento, dovranno essere interrotti i lavori di sollevamento;
- In tali circostanze, interrompere tutte le altre lavorazioni che provochino comunque rischi per le persone addette o per terzi eventualmente interessati.

#### **3.4.2 Precauzioni in caso di forti piogge**

In caso di forti piogge, specie di temporali, dovranno essere sospesi i lavori, salvo quelli che si svolgono in ambienti protetti dalle intemperie.

In caso di temporali dovranno essere evacuati i ponteggi e tutte le strutture metalliche, dovranno essere sospesi i lavori con l'impiego di attrezzature di sollevamento tipo gru a torre, autogrù, ecc.

Prima di riprendere i lavori dopo un evento di forte pioggia, verificare le condizioni di efficienza delle opere di scolo delle acque, delle opere provvisorie, specie quelle di sostegno dei terreni, le piste e rampe, le condizioni di stabilità di scarpate, terrapieni, pendii.

### **3.5 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI E RIFIUTI**

Per evitare il sollevarsi ed il propagarsi di polveri, durante le movimentazioni e le lavorazioni di materiali sciolti o dalle piste ed aree di cantiere, all'occorrenza dovranno essere effettuate apposite annaffiature con acqua, soprattutto per le lavorazioni in prossimità di aree residenziali..

I residui solidi delle lavorazioni e le macerie dovranno essere separati per diverse categorie merceologiche; potranno eventualmente essere accumulati per lo stretto tempo necessario in appositi spazi all'interno del cantiere allo scopo individuati e destinati, e dovranno essere trasportati celermente a rifiuto nel rispetto della vigente normativa.

I residui liquidi dovranno essere stoccati in appositi contenitori e successivamente trasportati a rifiuto nel rispetto della vigente normativa.

Si precisa che l'obbligo della gestione e dello smaltimento dei rifiuti prodotti in dipendenza di tutte le attività di cantiere, nel pieno rispetto delle norme di legge vigenti in materia ed unitamente ad ogni responsabilità discendente, costituisce un onere posto contrattualmente a completo carico dell'Impresa, restandone la stazione appaltante completamente esonerata.

### **3.6 RISCHI PER L'AMBIENTE ESTERNO**

Nell'inserimento del cantiere nel contesto ambientale residenziale (nelle immediate vicinanze sono presenti alcune abitazioni isolate) si terrà conto prima di tutto dei pericoli che esso può presentare verso terzi, per cui si segnalerà adeguatamente la presenza del cantiere lungo le strade e si provvederà a recintare il cantiere, per quanto possibile in relazione al contesto, in modo da dare all'esterno la percezione della sua presenza.

Va sempre tenuto presente, infatti, che l'Imprenditore è responsabile dei danni arrecati a persone estranee che, per qualunque causa venissero a trovarsi nell'area dei lavori.

Nelle posizioni concordate con la DL, verranno posizionati cartelli indicanti l'oggetto dei lavori, la stazione appaltante, la ragione sociale ed il nominativo dell'impresa appaltatrice, gli eventuali subappaltatori, e le altre notizie utili ad identificare la tipologia dell'appalto in ottemperanza al D.Lgs 81/2008, secondo il fac-simile predisposto dalla Stazione Appaltante.

Dovranno in ogni caso essere rispettate le vigenti disposizioni in materia di emissioni rumorose dovute all'attività di cantiere, con particolare riguardo alla Direttiva inerente "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività", ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15", approvata con delibera di Giunta RER n. 45 del 21/01/2002.

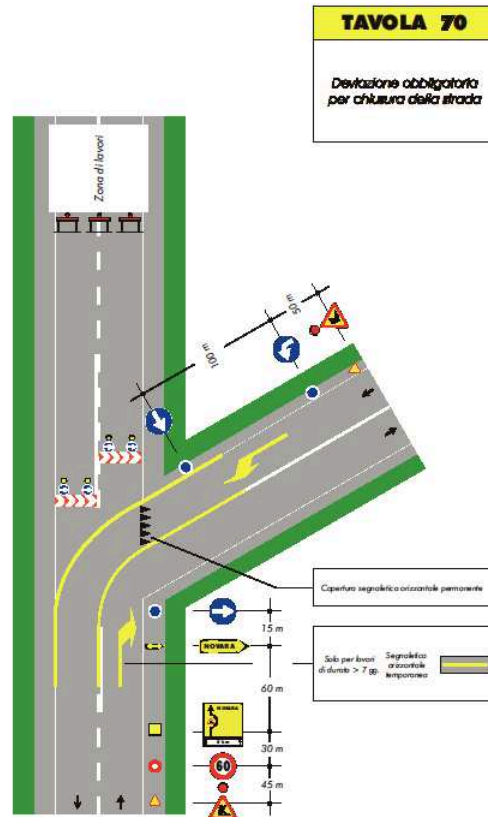
L'Impresa è tenuta al rispetto degli orari stabiliti dalla suddetta direttiva per lo svolgimento delle attività rumorose ed al rispetto dei relativi limiti di emissione.

Resta a carico dell'Impresa l'acquisizione della prescritta autorizzazione comunale nel rispetto dei limiti imposti dalla direttiva citata, nonché, all'occorrenza, l'acquisizione dell'autorizzazione in deroga con tutti i relativi oneri.

## 4 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

### 4.1 SCHEMA DEL CANTIERE

Il cantiere e le deviazioni stradali dovranno essere segnalati secondo i dettami della tavola 70 facente parte del D.M. 10 Luglio 2002.



### 4.2 VIABILITA' DI CANTIERE

In generale durante i lavori deve essere assicurata:

- la viabilità per l'accesso ad abitazioni private.
- l'intervento da parte del personale o mezzi di emergenza e di soccorso in ogni momento in cui i lavori sono in fase di svolgimento.

**In particolare si procederà a chiusure parziali al traffico, per tratti, della SP 59 per tutta la durata dei lavori, sopperendo alle interruzioni con la definizione di idonei itinerari alternativi per la viabilità.**

**Sarà sempre garantita la viabilità da e per l' UNIGRA, ai residenti ed ai trasporti agricoli e commerciali che hanno origine o destinazione lungo la strada in questione.**

La viabilità principale destinata ai mezzi, così come le piste secondarie, dovranno comunque essere preventivamente individuate nel dettaglio a cura dell'Impresa, dovranno essere predisposte e segnalate in modo da garantire la sicurezza dei posti di lavoro, i requisiti di stabilità e di percorribilità in funzione dei mezzi utilizzatori, la viabilità pedonale, i necessari spazi di manovra ed in modo da evitare interferenze con le lavorazioni in corso. Analogamente deve essere predisposta la viabilità pedonale.

I piani di lavoro, con particolare riguardo a quelli destinati ai mezzi di sollevamento, dovranno garantire adeguati spazi operativi e adeguata stabilità in relazione ai carichi a cui saranno sottoposti, anche ricorrendo all'occorrenza a bonifiche del sedime mediante inghiaamenti o basamenti in cls.

I seguenti aspetti:

---

## **5 FASI ED ATTIVITA' LAVORATIVE**

### **5.1 CRONOPROGRAMMA**

Il cronoprogramma dei lavori, espresso in termini di fasi lavorative sarà allegato al progetto definitivo- esecutivo dell'opera. in sintesi si procederà secondo il seguente programma esecutivo:

- **spostamento degli impianti interferenti con le opere (prima della consegna dei lavori, ad opera degli enti gestori)**
- **consegna dei lavori, accantieramento, recinzioni, tracciamenti, messa in opera segnaletica per deviazioni stradali;**
- **scavi di sbancamento per ampliamento sede stradale;**
- **allargamento dei manufatti in c.a. di attraversamento di due scoli consorziali;**
- **tombamenti di fossi stradali in sezioni di allargamento vincolato;**
- **realizzazione di opere idrauliche minori ed opere di contenimento;**
- **scarifica ed asportazione fondazione tutta la sede stradale esistente;**
- **stabilizzazione a calce dei piani di posa dei nuovi rilevati e del corpo stradale esistente ove necessario;**

---

## **6 COSTI**

### **6.1 COSTI DELLA SICUREZZA**

In fase di progettazione definitiva- esecutiva saranno analizzati dettagliatamente e computati i costi della sicurezza.

Nel presente progetto di fattibilità tecnico economica si tiene in considerazione di una percentuale del 2,5% sull'importo dei lavori a base d'asta. I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso